

I COMMERCianti ORMAI HANNO CAPITO DOVE QUESTA UNIONE *COMUNI-CONSORZIO-MSA* LI VUOLE PORTARE

Montecampione deve uscire dall'asfissia in cui l'ha ridotta l'esistenza di questo Consorzio gestito dai Comuni attraverso i collaborazionisti: anche i commercianti sono ormai esausti.

La riunione chiamata COMITATO CONSULTIVO, convocata dai *collaborazionisti del Consorzio* per rifare *ALPIAZ* e per rifinanziare ancora una volta *MSA*, ora con i soldi dei commercianti, poi con quelli dei consorziati, ha avuto esito finalmente positivo per Montecampione: **È STATA UN GRANDE FLOP!**

E questo **FLOP** non poteva che essere constatato dal *NUS (Nuovo Ufficio Stampa)* che ha riconosciuto che i pochi presenti avrebbero riferito ai molti assenti, quelli che si sono rifiutati di partecipare... Nessuna relazione sugli interventi in sala, da parte del *NUS*, forse perché qualcuno ha ricordato che a suo tempo è stata presentata anche una alternativa alla *MSA*, e senza costi, perché l'imprenditore avrebbe gestito la società con capitali propri... ed era veramente e professionalmente interessato solo alla gestione degli impianti.

Cosa dovrebbero dunque riferire i pochi presenti ai tanti assenti ?

Che *Daminelli* e la *controfigura* che non debbono pagare affitti, non debbono pensare a mettere insieme gli stipendi dei dipendenti (anzi, loro ci prendono pure lo stipendio per stare lì), loro, che vengono a Montecampione come villeggianti da quando erano bambini nelle case di genitori e parenti, si permettono ora di insegnare ai commercianti, cosa debbano fare ! A loro che, ogni giorno che viene, temono di non potercela più fare, proprio perché *lorsignori vogliono PER SÉ e per la loro "politica" del cortiletto*, Montecampione *PAESE FANTASMA*, che vede gente solo per due brevi periodi all'anno. E non si accontentano di questo !

No, vogliono anche imporre ai commercianti, da chi debbono essere guidati e cioè...da *Iorio*. È il massimo della sfacciataggine (e della vergogna), ma questi evidentemente sono gli ordini che vengono dai comuni e dunque non si preoccupano certo della vergogna !

È certo che gli assenti, volontari, a sentire queste cose, si sono confermati nella decisione presa di disertare una riunione che, come tutte quelle organizzate da *Daminelli* e dalla *controfigura*, servono solo ad affossare sempre di più Montecampione, facendola diventare un ghetto chiuso ermeticamente a qualsiasi possibilità di apertura allo sviluppo economico.

Del resto i commercianti ormai hanno capito che così, con questi, non si può andare avanti, e vedono come fumo negli occhi le iniziative da *gioco del Monopoli* di questi apprendisti, neppure stregoni.

Basta vedere il risultato assolutamente nullo della "*CARD*" di *Iorio* e *Ghidini* che si basa sullo stesso principio "aureo" che la economia è fatta di invenzioni furbe e che i soldi si fanno da soli. Infatti *Iorio* e *Ghidini* hanno fatto in modo che i 100 € , previsti nello stagionale quale buono spesa a favore dei commercianti, ritornassero nelle loro casse con i nuovi abbonamenti !!!

Ma *Daminelli, Iorio e Ghidini non fanno altro che seguire gli ordini della politica di Artogne e Pian Camuno* che ha sempre tenuto a galla solo chi gli garantiva che Montecampione non sarebbe mai diventato un PAESE NORMALE !

un paese dove ci sia un numero adeguato di residenti effettivi e stanziali, con famiglie, esercizi pubblici, artigianato, professionisti dei servizi e quant'altro che insieme costituiscono il motore dell'economia.

Quel paese che doveva nascere dalle convenzioni, ma che gli stessi firmatari hanno affossato perché per loro Montecampione deve solo "RENDERE" CON TASSE E IMPOSTE.

Basta leggere le parole usate dalla sindaca di ARTOGNE, giovane, ma piena di vecchie direttive su Montecampione, che al giornalista de "La Stampa", nell'articolo che qui sotto pubblichiamo, alle domande sullo sfacelo in atto sia a 1200 sia a 1800, risponde serafica che è in atto una inversione di tendenza, ora che a Montecampione ci sono *Iorio* e *Ghidini*, "giovani imprenditori". Ed il giornalista avrà creduto ad una qualche società finanziaria partecipata dal Comune a cui sono affidati gli investimenti per lo sviluppo della località.

Cosa avrà pensato invece il giornalista quando poi ha scoperto che la *MSA srl* è la società degli impianti di risalita e soprattutto quando ha letto la mesta lettera (che pubblichiamo) inviata ai "quotisti", ai quali vengono ancora richiesti interventi per la ricapitalizzazione continua, di cui scrive Brescia Oggi nell'articolo che pure pubblichiamo e che non sembra proprio il "bollettino della Vittoria", anzi...

Quelli della *MSA srl*, del resto, in accordo con *Bonicelli, Ravelli, Pe, Ramazzini*, etc., cioè tutti i politici di ARTOGNE e Pian CAMUNO) e come i *collaborazionisti* in Consorzio, debbono atteggiarsi quali sostituti dei Comuni e cianciare

di PIANI INTEGRATI REGIONALI e di milioni, ogni volta sempre di più (...dei 23 milioni di Euro di cui parlano ora, a suo tempo *Regis Cotti* aveva parlato di 6,5 per Montecampione, esagerando notevolmente, elencandone infatti soltanto 3,5 ca., di cui 1.500.000 per la strada Piancamuno - Montecampione, 800.000 per la strada di Acquebuone ed 820.000 per il bacino (o centralina ?) a 1800 mt.

E guarda un po' a chi è stata affidata la progettazione ?

Proprio a quel *Ghidini*, socio di *Iorio* nella *MSA*. Sul punto speriamo proprio in una smentita, perché se non ci fosse ci troveremmo con un *Ghidini* che progetta un'opera pubblica che serve prima di tutto a *MSA* di cui *Ghidini* è socio e gestore con *Iorio* (ved. articolo di Bs Oggi allegato).

Tornando ai conti, si è passati (con il botto !?) da 3,5 a 11,5 milioni nel giro di due mesi !!! Bum! E per fare cosa ? Noi ci chiediamo, su quali progetti e quali programmi e con quale sistema ?

Lo sanno loro che, se il piano passa, in toto o parzialmente, la regione dovrebbe finanziare fino al 50% , comunità montana /BIM fino al 25% ed il resto rimarrà in carico ai "comuni" !!! Società e privati ? Di questo non si parla mai, rimane soltanto il fumo, mentre la gestione del paese attraverso i *collaborazionisti* è nelle mani dei Comuni e dei nuovi quotisti di maggioranza della *MSA*.

I COMUNI, infatti NULLA FANNO IN PRIMA PERSONA e lasciano fare ai vari *Iorio*, *Daminelli* e *Ghidini*, come fossero loro a doversi occupare di queste cose, invece di amministrare un supercondominio (facente- funzione) ed una sottocapitalizzata società degli impianti.

Del resto abbiamo notato che a questo "fantomatica riunione di comitato consultivo" mancava proprio l'"oste": dove stavano i comuni, responsabili primi del Piano Integrato d'Area? Hanno forse paura di esporsi perché poi dovranno prendersi le opere di urbanizzazione ? **Tanto quelle dovranno prendersele comunque !**

Ma l'altro mandato che hanno ricevuto i *collaborazionisti* è quello di trasferire le mire dei Comuni sui proprietari delle seconde case, associati nel "Consorzio" (a proposito, **ATTENTI**, c'è all'ordine del giorno del consiglio comunale di Artogne l'applicazione della "imposta di soggiorno" sul territorio di Montecampione).

Attenzione : i soldi dei consorziati non sono quelli del vostro gioco del MONOPOLI.

I CONSORZIATI, QUELLI VERI, QUELLI CHE HANNO COMPRATO CASA, QUELLI CHE NON SIETE VOI,
LA CASA L'HANNO PAGATA E SE LA SONO SUDATA (E TANTO),
QUINDI NON PERMETTERANNO CHE SIA SVENDUTA E SVALUTATA AI GIOCHI DELLA POLITICA !

E PER FAR QUESTO, ADDIRITTURA DI DOVER ANCHE PAGARE TUTTO NEL "COMPENSORIO", A PIÈ DI LISTA.

PERCHÉ È A QUESTO CHE *Daminelli* E LA *sua controfigura* VOGLIONO ARRIVARE CON LA "CONVENZIONE", IL FINANZIAMENTO ALLA *MSA*, OLTRE ALLA LA BRUTTA STORIACCIA CHE VOGLIONO FARCI DICHIARARE "GLI EREDI DI ALPIAZ", **MA SOLO PER PAGARE TUTTO AL POSTO DEI COMUNI !**

EVVIVA MONTECAMPIONE PAESE NORMALE !!!

04.10.2017



Paese Normale

www.comitatomontecampione.it

VALCAMONICA

MONTECAMPIONE. Torna di attualità un'operazione concepita un quarto di secolo fa

Un lago artificiale «caricherà» i cannoni sparaneve del futuro

Il progetto da 820 mila euro sarà presto al vaglio della Regione. Il bacino di accumulo al servizio delle piste da sci del comprensorio

Domenico Benzoni

La firma è dell'ingegner Matteo Ghidini della Si.G.Ma. di Lumezzane, l'importo complessivo ammonta a 820.932 euro e il progetto rientra tra le azioni previste dal Piano integrato d'Area che la Comunità montana vuole sottoporre alla Regione per favorire lo sviluppo turistico della bassa Valcamonica. Per la prima volta dopo quasi 25 anni dalla prima proposta progettuale (era il dicembre del 1992 e la fece Alpiatz) compare nuovamente, nero su bianco, l'ipotesi di creare un bacino di accumulo idrico in località conca Bassinale di Montecampione, a quota 1.800. Un vaso giudicato indispensabile a supporto dell'innevamento artificiale, ma utile anche per eventuali interventi antincendio.

Per ora si tratta di una ipotesi progettuale, necessaria a partecipare alla spartizione dei fondi europei, e quindi

non è stata necessaria l'assunzione di alcun formale impegno di spesa. In caso di un «sì» alla proposta, la Regione metterà sul piatto fino al 50% dell'importo, mentre i fondi restanti dovranno arrivare dagli enti locali e dalle realtà private che gestiscono gli impianti di risalita, nel nostro caso da Montecampione Ski area. Ma è già certo anche il contributo della Comunità montana, che si impegnerebbe con il 25% dell'importo che rimarrebbe a carico di Comuni e privati.

L'OPERAZIONE, approvata dai sindaci di Artogne e Gianico che compongono la giunta dell'Unione dei comuni della bassa valle (non ha partecipato alla seduta il primo cittadino di Piancamuno), comprende le opere di presa e raccolta delle acque provenienti dal sistema torrentizio a monte del Plan, una vasca di decantazione, la realizzazione di un fondo stabilizzato e impermeabilizzato per l'accu-



L'area sopra il Plan di Montecampione che ospiterà il bacino

In prossimità del «serbatoio» che sorgerà al Bassinale sarà allestita un'area pic nic

mulo idrico, le tubazioni di svuotamento, l'impiantistica di base con illuminazione e controllo remoto, la costruzione di argini perimetrali in legno, l'inerbimento e pure la creazione di un'area pic nic accanto al nuovo laghetto.

La prima ipotesi presentata da Alpiatz venticinque anni fa prevedeva la realizzazione di un bacino di accumulo di circa 60 mila metri cubi, la cui capienza è stata presto ridotta alla metà. Stando al progetto attuale, i metri cubi sarebbero 48 mila: una «cisterna» aperta da allestire su una estensione di 18 mila metri quadri all'interno di una depressione naturale in cui già oggi l'acqua si invasa. L'altezza dello sbarramento eseguito in terra raggiungerebbe i 4,50 metri, con scavi rispetto all'attuale quota del terreno per circa 3 metri e mezzo. •

VALCAMONICA

A MONTECAMPIONE. La lettera inviata agli azionisti non nasconde i problemi ma guarda avanti

Ski area si prepara all'inverno L'obiettivo è l'apertura totale

Grandi aspettative sono riposte nell'accordo di programma che porterebbe in bassa valle i fondi regionali per lo sviluppo

Domenico Benzoni

Sci d'erba per l'estate e sci alpino per l'inverno. Con l'innesco di una serie di altre iniziative a corollario che dovrebbero eliminare l'attuale respiro affannoso di Montecampione. Luci e ombre sulla stagione passata e la volontà di guardare avanti con decisione per rilanciare la stazione turistica della bassa valle. È questo il quadro che emerge dalla recente lettera di Msa (Montecampione Ski area) indirizzata agli azionisti in seguito all'apertura delle vendite e in vista della prossima stagione sciistica.

Con gli impianti di risalita acquisiti dal fallimento di Montecampione impianti, un primo significativo passo verso la rinascita è stato fatto. Certo, la scorsa pessima stagione invernale non ha aiutato e il presidente della società non nasconde le difficoltà: «Gli indebitamenti che ancora affliggono Msa

non sono negabili - scrive Stefano Iorio nel sollecitare il sostegno alla futura capacità di investimento e a quella che lui chiama raccolta di ulteriori energie -; ma ciò che conta è guardare avanti. Di certo non è ancora fatta, ma possiamo dire di essere vicini a un risultato epocale» ricorda pensando al dialogo e al supporto di enti locali, comprensoriali e consortili.

«**PERAVERE** una situazione ottimale non basterà una stagione - precisa ancora il presidente di Ski area - ma siamo a una fase decisiva dell'accordo di programma», che dovrebbe portare anche a Montecampione i finanziamenti regionali sul Fondo europeo per lo sviluppo. In attesa di questi, il pensiero corre alla stagione entrante e a quanto si sta facendo per avere tutto il comprensorio operativo. Se si prevede che anche quest'anno la linea di risalita Beccherie, la più alta del Plan, non venga aperta (lo



A Montecampione aspettano la neve lavorando

Il presidente ne è convinto: «Siamo vicini a un risultato epocale per la stazione»

scorso anno è stata surrogata dal «tapis roulant»), la possibilità di godersi tutte le piste passa dal collegamento garantito dalla sciovvia Longarino oggetto di revisione.

Il carosello, si dice, sarà operativo in condizioni di

neve adeguate».

Il messaggio che Ski area lancia ai soci è appunto la volontà di avere tutto il comprensorio aperto «compatibilmente con le condizioni di sicurezza e innevamento minimo». Per questo sono già iniziate le manutenzioni degli impianti di risalita e dell'innervamento artificiale, sempre sostenuti dall'augurio che il cielo possa dare il suo apporto positivo. Quanto al gradimento degli sciatori azionisti e dei residenti in Valcamonica, saranno le prevenute a dire la prima parola sul futuro di Montecampione. •

Alberghi fantasma e degrado. Il tramonto della Milano montana

Montecampione, in Val Camonica, affronta la crisi: da perla turistica a parcheggio per profughi. Il rilancio passa dagli impianti sciistici. La sindaca di Artogne: torneremo grandi

FEDERICO GERVASONI

MONTECAMPIONE (BRESCIA)

PUBBLICATO IL 01/10/2017 ULTIMA MODIFICA IL 01/10/2017 ALLE ORE 14:59

Piscina olimpionica, ristoranti, self service, alberghi affollati, discoteca, camere di lusso e frequentatori di classe. Sono i ricordi dei tempi d'oro. Di certo lontani per i frequentatori di Montecampione, località turistica nella bresciana Valle Camonica, divisa tra i Comuni di Artogne e Pian Camuno. Qui un'estate ci venne persino l'Inter di Bersellini in ritiro, mentre le campionesse dello sci azzurro Elena, Nadia e Sabrina Fanchini hanno imparato a stare in equilibrio proprio su queste piste. Atlete nate e cresciute a Montecampione, su montagne innevate che dall'alto guardano il Lago d'Iseo.

Facciamo un passo indietro, al primo mattone posato all'inizio degli Anni Settanta, l'idea iniziale era stata quella di creare dal nulla una sorta di «Milano montana» a poco più di un'ora di auto dal capoluogo. Per un po' di anni tutto ha funzionato a meraviglia, con la stazione sciistica diventata la meta preferita dai milanesi amanti della neve. Negli ultimi anni tuttavia è incominciato un inesorabile declino. Le società proprietarie degli impianti di risalita e dei due alberghi sono finite nelle sabbie mobili dei fallimenti giudiziari, lasciando oggi allo sbando da quattro anni le strutture turistiche. Uno stato di abbandono impressionante e che sembra soprattutto non conoscere la parola fine.

Vetrata distrutte, muri scrostati, travi dei balconi ormai marcite, porte scardinate e sporcizia questo è ciò che rimane dell'hotel Montecampione 1200. I circa 10 mila metri quadri dell'edificio con 140 stanze, piscina e discoteca sono ancora lì, in attesa dell'arrivo di un cavaliere bianco. Di recente sono rimbaltate le voci di un interessamento da parte di una società altoatesina specializzata in centri benessere ma poi non si è più fatto nulla. «Montecampione nonostante questo resta uno dei posti più belli della Valle Camonica», ammette con fierezza una villeggiante. Lei e il marito, entrambi settantenni, bresciani della città, da trent'anni trascorrono l'estate qui. A fine settembre sono tra i pochi a rimanere in una località che ormai superato il periodo delle ferie estive si svuota completamente, salvo poi ripopolarsi timidamente a Natale.

Sorge un'alba preoccupata a quota 1800 metri in località Plan, dove lo scenario è davvero desolante. Un tempo era aperto il grande albergo a quattro stelle, mentre oggi la facciata davanti cade a pezzi e le tariffe esposte davanti al parcheggio sono quelle dell'inverno 2001. A Cinecittà farebbe la sua degna figura da set di guerra, dilaniato in più punti e circondato da rovi, un sogno urbanistico diventato nel suo complesso un'immensa area di degrado. Sei anni fa il prefetto di Brescia confinò quassù un centinaio di profughi africani sbarcati a Lampedusa che tra il silenzio e l'inquietudine di queste montagne rimasero soltanto cinque mesi. «Per un decennio Le Baite del Plan erano ben frequentate», ammette Giovanni, residente nella vicina Solato e nel tempo libero escursionista. «L'arrivo dei profughi ha decisamente danneggiato l'immagine del posto ed è veramente triste vederlo ridotto in queste condizioni», taglia corto. 142 appartamenti, due anfiteatri, zona relax e piano bar. Tutto lasciato a sé stesso in attesa di un compratore.

«La situazione sta comunque cambiando», rassicura il sindaco di Artogne, Barbara Bonicelli. «Dopo anni di buio finalmente stiamo rivedendo la luce e quest'estate è ritornata un po' di gente», aggiunge. Da quasi un anno gli imprenditori bresciani Stefano Iorio e Matteo Ghidini si sono presi a cuore della questione e con la loro società Misa Montecampione sono diventati gli azionisti di maggioranza della Montecampione Ski Area. Il loro lavoro di rilancio si è concentrato dapprima sugli impianti di risalita, passando poi all'organizzazione di una serie di iniziative che hanno portato questa località a un positivo e netto cambio di rotta.

Eppure tutto ciò potrebbe non bastare per permettere all'ex paradiso degli sci di tornare ai fasti del passato e restare nella scia della più amata e frequentata Ponte di Legno. L'agglomerato di seconde case non è infatti sufficiente a garantirne la crescita economica e senza più posti letto la «Milano montana» rimane dunque inesorabilmente abbonata a quel triste biglietto da visita dettato dalla fatiscenza dei suoi due vecchi alberghi. D'altra parte per i turisti servono posti letto e l'unica presenza positiva, sebbene sia ridotta, sono le poche camere del Legazuolo.

Sullo sfondo di queste montagne, un tempo tanto care e frequentate, restano così i ricordi dei mitici soggiorni dell'Inter di Bersellini e delle sciade di Tomba, nella speranza di assistere un giorno a una vera e propria rinascita.



Montecampione Ski Area s.r.l.

Sede Legale: Via Panoramica 75 - 25050 Pian Camuno (Bs)

Sede operativa: Via Legazuolo snc - 25040 Artogne (Bs)

Tel. +39 0364 088009 - info@montecampioneskiarea.it



Gentilissimi

Azioniste e Azionisti di MSA

Loro Sedi

Oggetto: Informativa Generale - Comunicazione sull'avvio delle prevendite

Gentilissima socia, Gentilissimo socio,

abbiamo appena trascorso una "calda" estate di intenso lavoro per noi e crediamo per il bene e per il futuro di MSA.

Nel mese di luglio si è chiuso con estrema soddisfazione il doppio appuntamento con lo sci d'erba, sia per le gare a livello nazionale e giovanile "Talento Verde" sia per la due giorni di "Coppa del Mondo". La Coppa del Mondo non aveva mai toccato il nostro bellissimo tappeto verde di Montecampione. Lo sci d'erba è una attività su cui ci sentiamo di credere e di investire nel tempo. Montecampione ha tutte le carte in regola per poter diventare una "palestra" per gli allenamenti ma, ancor più, meta di appuntamenti di gare sia a livello nazionale che internazionale. Il percorso è lungo ma oggi, visto anche le impressioni degli atleti e dei tecnici, abbiamo impostato un percorso che potrà portare a grandi risultati.

Siamo fermamente convinti che il dualismo sci d'erba - sci alpino, sia una caratteristica che ci può contraddistinguere molto tanto più in epoca di scioglimento dei ghiacciai così marcato.

Motivo in più per cui Montecampione può veramente diventare una stazione di riferimento.

Inoltre, quest'anno, ad Agosto abbiamo aperto il nostro bellissimo impianto "Corniolo" per permettere a tutti di poter salire e ammirare lo straordinario panorama e poter camminare là dove di solito si può solo sciare. Il ritorno di pubblico è stato enorme: in circa 10 giorni abbiamo trasportato 5.000 persone. Questo ha dato ampia visibilità alla nostra società anche a livello mediatico oltre che, abbiamo percepito, ha portato soddisfazione degli utenti. Abbiamo dato la possibilità anche ai "bikers" di poter accedere con le biciclette sulle nostre piste e di raggiungere le nostre cime.

Quanto fatto in questa prima estate non è altro che un assaggio di quanto vogliamo approntare per la prossima stagione estiva.

Per l'imminente stagione invernale, avendo avuto più tempo per operare, siamo convinti che quest'anno, rispetto all'anno appena concluso, riusciremo ad avere le giuste condizioni per poter fare una stagione nel modo migliore.

E proprio in vista di questo, abbiamo già iniziato a fare le prime manutenzioni: queste riguardano gli impianti di risalita, l'innevamento artificiale e anche le stesse piste da sci. Siamo consci che questi beni necessitano di molti interventi e per avere la situazione veramente ottimale, non basterà una stagione e servirà ancora molto

tempo. Ma la cosa assolutamente positiva è che tutti gli investimenti che verranno fatti a livello di impianti di risalita e di innevamento sono tutti a vantaggio di MSA dal momento che, tutta l'infrastruttura è di nostra proprietà e non più del curatore fallimentare.

Noi, in questo nuovo inverno, ci crediamo e faremo in modo di avere tutto il comprensorio operativo! Ciò, chiaramente, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e di innevamento minimo che potranno essere garantite.

L'estate è trascorsa anche sviluppando un gran lavoro a tavolino per indirizzare, nei fatti, il percorso di rilancio che vogliamo intraprendere: ora possiamo dirvi che siamo ormai alla fase decisiva dell'Accordo di Programma.

Ci siamo coordinati e abbiamo collaborato con gli Enti Pubblici, Comunità Montana di Vallecamonica, e i Comuni di Piancamuno Artogne e Gianico, tutti, tra l'altro, Soci di MSA. Anche il proficuo raccordo ed il costruttivo confronto con il Consorzio dei Residenti è assolutamente positivo e determinante in questo processo.

La compattezza che stiamo attuando con il Consorzio ed il dialogo con gli Enti è, secondo noi, l'unica strada per cambiare definitivamente marcia ed uscire anche dalle difficoltà che, anche a causa della precedente stagione davvero avara e degli indebitamenti che ancora affliggono MSA, non sono negabili.

Per questo è davvero positivo che le varie progettualità che riguardano Montecampione, sia a livello di infrastrutture territoriali, che, più specificatamente, per i nostri impianti (con prevalenza all'innnevamento artificiale ed ai livellamenti delle piste), siano state analizzate, sviluppate e trasformate in proposte concrete e, siano oramai assolutamente ufficiali e depositate nelle sedi opportune. In queste ore, il pacchetto Montecampione, assieme a diverse azioni sulla Bassa Valle Camonica giunge sui tavoli di concertazione, soprattutto con Regione e Provincia.

Di certo non è ancora fatta, ma possiamo ragionevolmente dire di essere vicini ad un risultato che vorrei definire epocale. A breve vi daremo tutti i dettagli. Ci teniamo però a sottolineare come il dialogo costruttivo e il supporto da parte degli Enti e del Consorzio sopra citati è di fondamentale importanza. Li ringrazio vivamente per quanto fino a qui svolto e, anticipatamente, per l'azione che dovranno ancora mettere in campo per poi portare, assieme a noi, all'effettivo compimento del tutto.

Insistere in questa direzione pone le basi e la fiducia sufficiente perché tutti noi che ci crediamo, dai piccoli azionisti a quelli più grandi e fino agli Enti, si continui a tenere sostenuta e rafforzata la capacità di investimento di MSA. Rafforzare MSA, ora, seppure nelle difficoltà di cui sopra, ha migliori prospettive anche rispetto ad un anno fa, quando si è attuata (anche se non completamente) la capitalizzazione che ci ha fatto ripartire per acquisire gli impianti. Diventa ora il momento di raccogliere ulteriori energie a supporto di MSA.

Avremo modo di fornirvi dati, scelte e informazioni di dettaglio in occasione della prossima assemblea dei soci che andremo a convocare tra alcune settimane, in vista anche dell'approvazione del bilancio.



Montecampione Ski Area s.r.l.

Sede Legale: Via Panoramica 75 - 25050 Pian Camuno (Bs)

Sede operativa: Via Legazuolo snc - 25040 Artogne (Bs)

Tel. +39 0364 088009 - info@montecampioneskiarea.it



E', quindi, con fiducia che ho il piacere di trasmetterVi in anteprima il listino prezzi degli abbonamenti stagionali per la stagione 2017/2018, con la relativa proposta di prevendita.

Abbiamo lavorato molto affinché le fasce di prezzo possano soddisfare il più possibile tutti voi. Mi auguro che siate davvero in tanti a procedere con la prenotazione già in prevendita. Sarà anche questo un segnale del vostro apprezzamento.

Segnaliamo che, per chi ha sottoscritto le "card", come già avevamo annunciato, queste potranno essere utilizzate per comprare gli stagionali.

Per ogni informazione, dubbio o chiarimento, Vi invitiamo a scriverci direttamente via mail al seguente indirizzo: info@montecampioneskiarea.it.

Sarà nostra premura soddisfare tutti i vostri dubbi o chiarimenti.

Un caro saluto.

Artogne, 20/09/2017

Dott. Stefano Iorio, Presidente del CdA

MONTECAMPIONE SKI AREA SRL
Via Panoramica, 75
25050 Montecampione di Pian Camuno (BS)
Tel. 0364.088009 / 0364.563009
N° REA BS - 536605
Cod. Fisc. e Partita IVA: 03468260983



Egregio
Commerciante,
Operatore turistico
di Montecampione

Oggetto: 2 ottobre 2017 - riunione consultiva con i commercianti ed operatori turistici di Montecampione

Si è regolarmente tenuta la riunione consultiva convocata per oggi, 2 ottobre, tra i Commercianti ed Operatori Economici ed il Consorzio.

Riunione indetta al fine di ricompattare le fila dell'associazione dopo la notevole dispersione di associati, dovuta ad una divergenza di interpretazione dei compiti e relativi ambiti, verificatasi un paio di anni fa in occasione della seconda ricapitalizzazione di Montecampione Ski Area.

Presidente e Vice Presidente del Consorzio hanno voluto informare i presenti sullo stato attuale dell'Accordo di Programma, presentato in Regione Lombardia dagli Enti Pubblici preposti ed in collaborazione con le realtà private interessate; l'accordo prevede un piano di investimenti per la Vallecamonica che si aggira attorno ai 23 milioni di euro, di cui una buona parte (quasi la metà) destinati a Montecampione ed il cui soggetto privato trainante sarà la Montecampione Ski Area.

È un momento cruciale per il destino di Montecampione e si ritiene opportuno che tutti gli attori, attivi sul territorio, si compattino e marcino nella medesima direzione; da qui l'invito che l'ASSCOMONTE torni ad essere il soggetto che raccolga e rappresenti la totalità dei commercianti, che abbia il giusto peso e crei una rinnovata sinergia con Montecampione Ski Area, questo anche e soprattutto in termini di peso da spendere nell'ambito della politica locale.

Ne è risultato un dibattito acceso e partecipato, con le idee e le finalità condivise tra gli operatori presenti, che si sono impegnati a coinvolgere in una ulteriore riunione i colleghi non presenti all'incontro.

Cordiali saluti.

*L'Ufficio Stampa
Enzo Borghetti
Harry Monducci
Antonio Romele
Armando Zubbiani*

Montecampione, 2 ottobre 2017